

Sanità | Le sfide

Polo ospedaliero, viabilità nel mirino: in arrivo sottopasso e mega-svincolo

Via al Desert, la Provincia prepara il terreno: nominato un tecnico esterno per la fase preliminare

TRENTO Il cronoprogramma è stato fissato dalla giunta provinciale, insieme al commissario straordinario Antonio Tita, a metà giugno. E individua una scadenza su tutti: i lavori per la realizzazione del nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino, previsto in via al Desert, dovrebbero partire nel 2025. Per concludersi nel 2030.

Ma da qui all'avvio dei cantieri, gli impegni da portare a termine saranno parecchi. A partire dal progetto: secondo l'agenda indicata da Tita qualche settimana fa, l'incarico arriverà entro la fine dell'anno. Per poi procedere a metà del 2024 con l'affidamento della gara per l'appalto integrato e guardare infine ai cantieri veri e propri. Che interesseranno un'area da 200mila metri quadrati. Per un costo totale stimato — archiviata la strada del project financing — di 550 milioni.

In vista delle fasi più operative, però, la Provincia accelera anche nella preparazione del «terreno» del nuovo Polo ospedaliero. Portando avanti la progettazione preliminare «strutturale e stradale» della viabilità di accesso al nuovo complesso. A guidare l'operazione è il commissario straordinario dell'opera nominato a inizio anno dalla giunta, vale a dire Gianfranco Cesarini Sforza. Il quale, in questi giorni, ha affidato all'ingegner Massimo Garbari l'incarico di progettazione della nuova viabilità di accesso al futuro Polo ospedaliero e universitario (considerato, si legge nella determina firmata da Cesarini Sforza, la

«carenza temporanea di organico di competenze specifiche all'interno dei servizi provinciali»). «L'obiettivo del progetto — si legge nel contratto — è realizzare una nuova tangenziale conforme alle norme funzionali e geometriche attualmente in vigore, in grado di garantire un maggior livello di sicurezza e uno scorrimento più agevole del traffico». Si prevede, nel dettaglio, «la realizzazione di un sottopasso costituito da quattro corsie — prosegue il contratto — ovvero due per senso di marcia

lungo tutta l'area di intervento». Per quanto riguarda il nuovo svincolo, «l'obiettivo è quello di permettere il collegamento tra la nuova tangenziale, il nuovo ponte di Ravina sul fiume Adige e l'area dove è prevista la realizzazione del nuovo Polo ospedaliero e universitario». Sarà rifatto, infine, il ponte sul torrente Fersina. Una riorganizzazione viabilistica del valore di oltre 25 milioni, secondo le stime della Provincia. Che per l'incarico a Garbari ha stanziato circa 97mila euro. Con tempi stretti per l'esecuzione degli elaborati: «È previsto — si legge nel contratto — l'avvio della prestazione in via d'urgenza, prima della stipulazione dei contratti. La consegna degli elaborati è prevista entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio della prestazione».

Le decisioni

Entro l'anno sarà affidato l'incarico di progettazione della struttura Alloggi militari: si prevede un complesso residenziale in legno



Al vertice Antonio Tita e Maurizio Fugatti



Spianata L'area di via al Desert che ospiterà il nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino: i lavori dovrebbero partire nel 2025

Nuovo ospedale di Cavalese, bocciata la soluzione a Masi Fugatti: «Deciderà il territorio»

L'area sarà individuata dalla Comunità della val di Fiemme

TRENTO Tanto tuonò che alla fine piove, dopo le polemiche dei mesi scorsi la Giunta del presidente Maurizio Fugatti ha prodotto una delibera per arrivare finalmente all'individuazione dell'area che dovrà ospitare il nuovo ospedale delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra. Attenzione però, ciò non significa che i tempi saranno brevi, anzi.

Con l'attuale provvedimento la Giunta ha infatti identificato «una macroarea» che va da Cavalese fino a Predazzo, all'interno della quale la Comunità territoriale della val di Fiemme dovrà individuare il luogo più adatto dove costruire la nuova struttura ospedaliera. L'iter per la localizzazione «definitiva e puntuale» dovrebbe essere completato entro un anno e mezzo, in caso contrario, se la Comunità di valle non dovesse arrivare a un accordo, la decisione tornerà in capo a Piazza Dante.

«In linea generale — ha precisato Fugatti — è emersa la contrarietà all'utilizzo dell'area a Masi di Cavalese (dalla quale è stato revocato il pubblico interesse, ndr), dopodi-



Bocciato Uno dei rendering della struttura immaginata a Masi di Cavalese

ché cinque amministrazioni sono favorevoli alla costruzione di un nuovo ospedale mentre quattro preferirebbero la ristrutturazione di quello esistente». Diversamente altri tre Comuni hanno chiesto di prendere in considerazione l'area Dossi, per l'edificazione di un nuovo nosocomio adiacente a quello tuttora in funzione. In questo senso la Provincia ha dato mandato ai propri tecnici di valutare le potenzialità di quest'area, benché questa rappresenti solo una delle possibili soluzioni. Infine le amministrazioni della val di Fassa si sono dichiarate a favore di una

nuova struttura, manifestando al contempo delle preoccupazioni in merito alla viabilità per raggiungere l'ospedale di Cavalese. Dal dibattito è emersa anche l'importanza di conoscere quale sarà la destinazione dell'attuale nosocomio, una volta che sarà completata la nuova struttura. «Spetterà all'amministrazione di Cavalese decidere in merito» ha ricordato Fugatti.

Sembrerebbe invece definitivamente archiviata la controversa ipotesi di sfruttare l'area a Masi di Cavalese, la proposta arrivata dalla Mak costruzioni attraverso un partenariato pubblico privato

E in vista dell'affidamento degli incarichi relativi alla progettazione, il commissario straordinario Tita in questi giorni ha deciso di avvalersi di un tecnico esterno per affiancare il Rup (il Responsabile unico del procedimento, lo stesso Tita) «nella predisposizione del quadro esigenziale, Docfap (il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ndr) e Dip (il documento di indirizzo alla progettazione, ndr)». Per questo incarico il commissario straordinario ha scelto Domenico Cramarossa, «già direttore dell'incarico speciale e Rup della ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale San Maurizio a Bolzano e pertanto in grado di garantire una prestazione professionale in linea con le meglio valutate necessità dell'amministrazione e nel rispetto delle tempistiche richieste dal commissario straordinario». Commissario che, contemporaneamente, ha rimodulato anche le prenotazioni delle risorse sui bilanci provinciali.

Infine, occhi puntati anche sugli alloggi militari. Che, secondo gli ultimi accordi con il ministero, dovrebbero sorgere in via Fersina e non in corrispondenza delle ex caserme Chiesa. Il dirigente del Servizio opere civili Marco Gelmini ha affidato infatti alla società Distretto Tecnologico Trentino l'incarico di certificazione «Arca Gold» per il complesso residenziale in legno che secondo i piani dovrebbe ospitare circa 300 posti letto.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aveva fatto molto discutere per tempi e modi con cui era stata presentata. «Avremmo potuto rimandare la decisione alla futura Giunta — ha dichiarato il presidente della Provincia — ma da parte nostra sarebbe stato poco serio, soprattutto dopo il percorso di partecipazione portato avanti con le comunità locali». Percorso, va detto, avviato solo dopo il duro scontro politico sul tema, senza dimenticare che un precedente progetto per la costruzione di un ospedale a Cavalese era già stato immaginato (e finanziato) dalla precedente amministrazione di centrosinistra.

Ad ogni modo, con la nuova delibera, le imprese interessate sono invitate a farsi avanti con le loro proposte. Al momento restano in campo sia la soluzione del partenariato pubblico privato che l'appalto tradizionale, l'ultima parola spetterà alla Giunta che dovrà fare i conti pure con le esigenze di bilancio. «I Comuni hanno lasciato aperte entrambe le ipotesi — ha concluso Fugatti — prima sarà scelta l'area prima potranno iniziare i lavori, nel mentre l'ospedale continuerà a funzionare».

Tiziano Grotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA